

# «Tutti stiamo cercando un sentiero»

Alessandra Sarchi stasera al San Filippo Neri con 'Il ritorno è lontano': una famiglia, un bosco e un bambino

«Avere fede significa avere fiducia, una cosa che richiede un piccolo abbandono...». Fiducia nella vita, fiducia nell'altro e nella necessità di accettare questo bisogno.

**Alessandra Sarchi**, bolognese storica dell'arte e scrittrice, pubblica *'Il ritorno è lontano'* (ed Bombiani) e lo presenta questa sera alle 20,30 all'Oratorio San Filippo Neri con **Marco Antonio Bazzocchi**. Il racconto si snoda attorno a una madre, un padre e a una figlia che si allontana da casa per inseguire i sogni di una battaglia ambientalista in Germania. Un triangolo di relazioni, di vuoti (la mancanza della figlia, di uno scopo dopo 'essere stata' una madre), e una malattia che rende questo vuoto anche fisico, letterale.

**Su tutto, emerge la difficoltà di parlare, ascoltare, capire. Questo suo libro sembra essere pieno di domande e di dubbi.**

«Metto in scena un microcosmo di relazioni che tutti viviamo – spiega la scrittrice –: siamo fatti di grandi fragilità e le relazioni sono l'unica cosa che ci sostiene. La vita, soprattutto dopo il Covid, ci ha rivelato questo profondo bisogno di comunità. Siamo esseri sociali».

**I personaggi del romanzo però faticano, c'è come una tensione irrisolta per cercare di**



Alessandra Sarchi, bolognese, storica dell'arte e scrittrice

**accorciare le distanze fra loro...**

«Siamo imperfetti, questo è certo, e dobbiamo imparare ad accettarlo. Ci hanno abituato a una società di perfezione, che richiede alte performance, ma non è così. In realtà siamo tutti alla ricerca di un sentiero, di un senso al nostro fare. Anche come genitori ci proviamo, ma i figli sono autonomi, spesso prendono strade che faticiamo a comprendere. L'importante è continuare a provare».

**È molto presente nel libro il tema dell'ambiente, della crisi climatica, delle battaglie condotte con rabbia e ostinazione da Nina, la figlia.**

«Non ci sono risposte facili, non sappiamo se quello che facciamo avrà davvero un impatto, ma le domande sono vere e importanti, bisogna farsele. Per secoli abbiamo tenuto un atteggiamento predatorio verso il pianeta ma oggi siamo troppi, consumiamo troppo e male. È tramontata l'idea dell'uomo del Rinascimento al centro del cosmo: siamo invece immersi in un conti-

IL MONDO

**«Racconto i legami, fragili e imperfetti tra le persone e le cose intorno»**

num di cose viventi e inanimate, tutti collegati. E c'è bisogno della nostra cura verso il mondo».

**In questo libro – singolarmente o in gruppo – ci si inoltra spesso nel bosco, letteralmente, alla ricerca di un 'respiro verde', di un contatto con gli alberi. Anche lei sente questo legame così stretto con la natura?**

«Eccome. Io sono una ragazza di campagna, anche ora abito in collina, e tutte le notti faccio i conti con un istrice ostinato che viene a rovesciarmi il compost... Un evidente conflitto di interessi, come succede spesso tra uomini e natura...»

**Ad un certo punto in questo triangolo di relazioni familiari si inserisce un bambino: il tentativo di riempire un vuoto avrà però esiti un po' spiazzanti...**

«Il piccolo Pietro è metafora della natura indomabile, un po' come il 'bambino magico' delle fiabe: fragile, ma portatore di novità».

**Alla fine si torna sempre nel bosco, in fuga... con uno scenario non proprio pacificato.**

«Il finale io lo sento aperto. Pietro si salva, ma si salva da solo. E questo per me significa che non sappiamo mai davvero da dove la salvezza possa arrivare. O non arrivare...».

Martina Spaggiari

## Teatro dell'Argine Concerto e inchiesta per le donne



**L.D.S. presenta 4 Women**, lo spettacolo organizzato da FRlive con il sostegno del Comune di San Lazzaro che si terrà stasera alle 21 al teatro dell'Argine. L'inchiesta di L.D.S. è un'indagine socio culturale sui femminicidi con l'obiettivo di smascherare, attraverso un lungo lavoro di interviste, ricerca e documentazione mediatica, comportamenti discriminatori, sessisti e sventanti che ogni giorno minano la dignità delle donne. Il concerto *4Women* è stato pensato da Marco Raimondi, batterista che stasera suonerà con la band. Partecipano l'autrice Elena Romano, la presentatrice Valentina Tolomelli, le artiste Stefania Martin, Sabrina Kabua, Elena Giardina, Federica Delle Noci, i musicisti Stefano Melloni, Giacomo Fantoni, Alessandro Russo, Paolo Ferrari.

## Raccolta Lercaro Sulle 'Soglie' di tre giovani artisti



**Inaugura oggi alle 18, alla Raccolta Lercaro, la mostra Soglie. Anna Cancarini, Valery Franzelli, Giovanni Rossi con opere di tre ex studenti del biennio di Arti vivive contemporanee dell'Accademia Santa Giulia. Interverranno il direttore del museo, Giovanni Gardini, il vice-direttore di Accademia SantaGiulia, Paolo Sacchini e le curatrici, Eleonora Bianchi, Stefy Garzoni e Giulia Andrea Gerosa. La mostra, aperta al pubblico da domani al 28 aprile 2024, si propone di indagare il concetto di liminalità attraverso le opere dei tre giovani artisti. Ombre, luci e trasparenze si fondono per esplorare il visibile e l'invisibile, mondi interiori ed esteriori.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Capire le Parole: incontri in Cantina

Torna la rassegna di eventi con docenti, attori ed esperti ideata da Francesca Florimbii Da 'Cambiamento' a 'Cultura'

**Guido Barbujani, Luciano Floridi, Nicola Grandi, Lino Guanciale, Alec Ross**, saranno i protagonisti della terza edizione della rassegna *'Lo spazio della parola. Aperitivi filologici'* che si tiene alla Cantina Bentivoglio di via Mascarella. Ideata e curata da **Francesca Florimbii** (docente di Filologia della Letteratura italiana all'Alma Mater), torna ad approfondire l'uso sapiente ed etico della parola. «Nell'era della comunicazione totale e totalizzante – afferma la curatrice – diventa più che mai importante una riflessione sul valore, le origini, gli usi, i cambiamenti e il destino della parola nelle varie sfere: personale, sociale, stori-

ca, politica. Del resto Aristotele individuava nella parola (*logos*) e nella città (*polis*) le caratteristiche primarie dell'uomo». La scelta della Cantina rientra nella volontà di portare studiosi e intellettuali fuori dalle aule universitarie, in luoghi di grande frequentazione. Questo terzo ciclo avrà come tema *'Le Parole del Futuro'*.

**Si parte** il 13 marzo sempre alle 18,30 (ora aperitivo insomma), con **Alec Ross**, consulente di Barack Obama, autore e professore presso la Business School dell'Università che guiderà in una riflessione sulla parola *'Cambiamento'*. L'incontro successivo è fissato il 23 aprile, con **Guido Barbujani**, professore ordinario di Genetica all'Università di Ferrara e scrittore, che mediterà sulla parola *'Diversità'*. Nella seconda metà di maggio



Il primo appuntamento, in Cantina Bentivoglio, sarà con Alec Ross, già consulente di Obama e docente alla Business School dell'università

(ma la data è ancora da definire) sarà protagonista dell'incontro **Lino Guanciale**, attore tra i più noti e affermati del panorama nazionale, che discuterà della parola *'Percorso'*. Il 6 giugno vedrà alla Cantina Bentivoglio **Luciano Floridi**, direttore del Centro sull'Etica digitale dell'Università di Yale e professore di Sociologia della Comunicazione presso all'Alma Mater, che tra-

mite la parola *'Design'*, si interrogherà sulle sfide dell'intelligenza artificiale. Chiuderà il ciclo, il 13 giugno, **Nicola Grandi**, direttore del Dipartimento di Filologia classica e Italianistica e docente di Linguistica dell'Alma Mater, con alcune considerazioni sulla parola *'Cultura'*. Per gli incontri occorre prenotare e ritirare l'invito in Cantina Bentivoglio.